

WVQ

vigne, vini & qualità



NEI VIGNETI E NEI FRUTTETI SPUNTA...

Bertoni *s.r.l.*
Green Technology

Green Save
l'Arcobaleno®
BREVETTATO

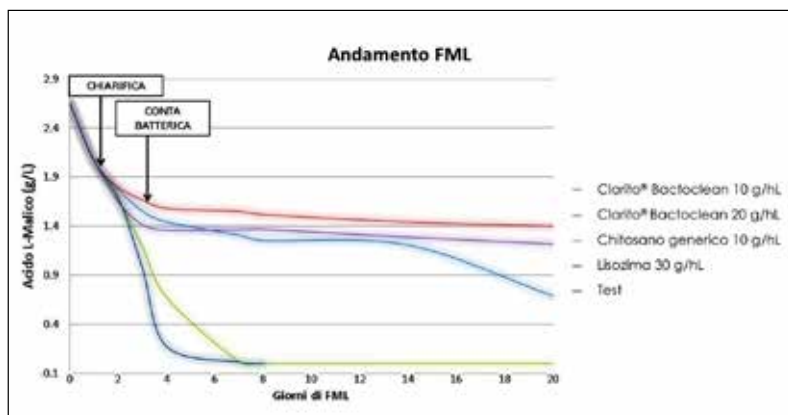


Zeolite cubana: il futuro del biologico viene dal passato

Da molto tempo in agricoltura si parla della zeolite, ma è stata Bioagrotech Srl, azienda della Repubblica di San Marino specializzata nella produzione e commercializzazione di fertilizzanti e trattamenti organici, la prima realtà a distribuirla nel mercato italiano e a coglierne le potenzialità di utilizzo nell'agricoltura biologica. La **Zeolite Cubana** è una roccia sedimentaria di origine vulcanica formatasi milioni di anni fa dall'incontro della lava incandescente con l'acqua di mare. In natura esistono numerose varietà di zeolite, ognuna diversa dalle altre: quella distribuita da Bioagrotech è particolarmente pura, costituita da clinoptilolite-heulandite al 67,5% e mordenite al 32,5%. Le caratteristiche molecolari di questa roccia, opportunamente micronizzata, la rendono il prodotto ideale per l'agricoltura bio, poiché è in grado di abbassare i residui di antiparassitari e può essere utilizzata in associazione a tutti i prodotti fitosanitari senza alcun effetto fitotossico.

La Zeolite Cubana è un prodotto completamente ecologico e naturale per trattamenti su colture orticole, granaglie, alberi da frutto e piante ornamentali, si applica come un normale trattamento fogliare e il suo utilizzo è consentito in agricoltura biologica. Fortifica le difese naturali delle piante. È in grado di assorbire l'acqua residua sulla superficie, riducendo così la possibilità di proliferazione di organismi potenzialmente dannosi. Aiuta la cicatrizzazione delle ferite dovute alle intemperie, agli animali o all'attività dell'uomo. Protegge le piante da forti escursioni termiche. Funziona anche come barriera contro alcune tipologie di funghi e insetti. Davvero molto rilevanti sono i risultati ottenuti nel trattamento di *Botrytis cinerea* su vite. La Zeolite Cubana è da utilizzare dalla fase precedente alla chiusura dei grappoli fino al momento del raccolto, non lasciando alcun residuo e prolungando naturalmente la *shelf life* dei frutti. Questo trattamento ha riscontrato un'efficacia del 75-80%.

[contatto diretto https://goo.gl/bHmMBi](https://goo.gl/bHmMBi)



Clarito® Bactoclean, effetto stabilizzante confermato con metodi d'analisi innovativi

Clarito® Bactoclean è un nuovo prodotto di Enologica Vason a base di chitosano che rappresenta un valido aiuto sia nel contrastare fermentazioni malolattiche indesiderate, sia nel prevenire la manifestazione di fenomeni ossidativi, garantendo quindi al vino la conservazione nel tempo delle sue migliori caratteristiche organolettiche. La prima azione interessante riguarda la parte microbiologica, nella quale è stata osservata la sua capacità di ritardare la partenza di una fermentazione malolattica indotta. Per questa sua attitudine all'inibizione batterica, può essere impiegato in modo precauzionale sia su mosti che su vini grezzi. Oltre all'azione preventiva descritta, il Clarito® Bactoclean rappresenta anche un importante strumento per contrastare le ossidazioni dei vini. Grazie alla sua formulazione che amplifica l'azione specifica del PVPP, si dimostra un prodotto in grado di ridurre l'imbrunimento dei vini bianchi: il meccanismo d'azione di Clarito® Bactoclean è legato sia all'ostacolo che rappresenta nei confronti dei radicali liberi, sia all'azione chelante sui metalli che notoriamente prendono parte ai processi ossidativi. Attraverso l'innovativo Test Dinamico di Ossidabilità (TDO) si evidenzia il suo effetto nei confronti della gestione redox di un vino bianco vinificato in assenza di solforosa, nel quale il confronto delle cinetiche seguite, evidenzia un notevole effetto protettivo nei confronti delle ossidazioni. La formulazione di Clarito® Bactoclean, unica nel suo genere, è il risultato di un attento studio avente oggetto molteplici tipologie di vini. La sinergia che si esprime fra chitosano, PVPP ed una pregiatissima proteina di pesce, ne permette l'uso in affinamento per un'ottimizzazione della longevità ed un miglior profilo aromatico. Impiegato su basi spumanti, ritarda la partenza di fermentazioni malolattiche e manifesta l'attitudine alla difesa della loro fragranza olfattiva originaria.

[contatto diretto https://goo.gl/aVrnyj](https://goo.gl/aVrnyj)



Andamento della FML di un vino trattato con Clarito® Bactoclean (10 g/hL e 20 g/hL), un chitosano generico (10 g/hL) rispetto al testimone. Le chiarifiche sono state eseguite dopo un giorno dall'inoculo di *Oenococcus Oeni* e previa verifica dell'inizio della FML. Le prove sono state eseguite in condizioni di laboratorio ad una temperatura di 22 °C.

Gelate meno preoccupanti con Algacifo 3000 di CIFO

Come le ultime annate ci hanno insegnato, l'inizio della stagione vitivinicola è spesso costellato di ritorni di freddo e gelate improvvise. L'ultimo anno ne è stato un fulgido esempio, si sono viste infatti, in molte zone d'Italia, gelate e grandinate che hanno provocato in alcuni casi anche gravi perdite produttive. Eventi limite come quelli appena descritti sono difficilmente prevedibili e nel caso giungano in momenti delicati come il germogliamento o la fioritura, è davvero complesso limitare i danni. La nutrizione può anche in questo caso venirci in aiuto, pur essendo impossibile prevenire totalmente i danni in caso di eventi particolarmente pesanti, è comunque possibile limitarne gli effetti attraverso l'impiego di biostimolanti dalla comprovata efficacia. La soluzione ideale per aiutare le piante durante i primi periodi del ciclo vegetativo è **Algacifo 3000**. A base di alghe *Ascophyllum* ed estratti vegetali, Algacifo 3000 aiuta a prevenire i danni dovuti a ritorni di freddo e gelate, e contribuisce ad una più rapida ripresa dopo che si sono verificati. Algacifo 3000 è dotato di una elevata percentuale di sostanze *biologicamente attive* di origine vegetale (amminoacidi, vitamine, polisaccaridi, regolatori di crescita naturali,...), grazie a queste promuove ed intensifica le funzioni fisiologiche e metaboliche della pianta, aumentando la resistenza agli stress ambientali e fisiologici (ritorni di freddo, squilibri idrici e nutrizionali). La massima efficacia nella prevenzione dei danni da agenti atmosferici si ottiene attraverso un programma di interventi ripetuti, che copra la pianta nei periodi più delicati. Infatti una volta che l'evento negativo si è verificato è necessario che i meccanismi di resistenza dei tessuti della pianta siano già stati attivati da Algacifo 3000. In questo caso la pianta avrà tutte le risorse per resistere al meglio e limitare i danni.

[contatto diretto https://goo.gl/ZFa4ZG](https://goo.gl/ZFa4ZG)

